



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 6/2020

Seduta del 15 luglio 2020

Il giorno **15 luglio 2020**, alle ore **19.00**, dalla **Sala del Consiglio del Ministero dell'interno**, in Roma, in modalità videoconferenza, si è svolta la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota CSC n. 1397 del 14 luglio 2020 per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante criteri e modalità di riparto del Fondo per l'espletamento delle funzioni fondamentali di comuni, province e città metropolitane per l'anno 2020.**

Intesa ai sensi dell'articolo 106, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Presiede la seduta il Ministro dell'interno **LAMORGESE**.

è presente il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno – **VARIATI**;

Sono collegati, in videoconferenza,

per le Amministrazioni dello Stato:

il Viceministro dell'economia e delle finanze – **CASTELLI**;

per le Città e le Autonomie locali:

il Presidente dell'UPI – **DE PASCALE**; il Sindaco di Firenze – **NARDELLA**; il Sindaco di Valdengo (BI) – **PELLA**; il Sindaco di Carmignano di Brenta (PD) – **BOLIS**; il Presidente della Provincia di Treviso – **MARCON**; il Presidente della Provincia di Matera – **MARRESE**.

Svolge le funzioni di Segretario **CASTRONOVO**.

Il **Ministro LAMORGESE** introduce il punto n. 1 all'ordine del giorno, recante “*Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante criteri e modalità di riparto del Fondo per l'espletamento delle funzioni fondamentali di comuni, province e città metropolitane per l'anno 2020*”. Intesa ai sensi dell'articolo 106, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Rileva che l'articolo 106 del decreto-legge n. 34/2020 prevede lo stanziamento di tre miliardi di euro per il finanziamento delle funzioni fondamentali dei Comuni e di 500 milioni di euro destinati a Province e Città metropolitane per far fronte all'emergenza Covid-19.

Precisa che a seguito degli incontri tecnici all'uopo convocati, è stato espresso l'assenso sulla metodologia di riparto dei 500 milioni spettanti a Province e Città metropolitane, mentre per quanto riguarda il riparto dei 3 miliardi ai Comuni è stato concordato un rinvio alla sede politica per la definizione della percentuale di abbattimento delle minori entrate riferite ai servizi scolastici e agli asili nido. Sul punto, l'ANCI ha proposto una percentuale di abbattimento del 30 per cento, mentre il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato ha prospettato il 50 per cento.

Sottolinea che l'ANCI ha chiesto, altresì, di eliminare dal testo i dati relativi alle minori spese con riguardo a quelle riferite alla scuola e ai servizi a domanda individuale, in quanto le stime sarebbero suscettibili di modifiche nei prossimi mesi.

Il **Viceministro CASTELLI** afferma che è stato svolto un lavoro importante da parte delle strutture ministeriali e dei rappresentanti degli enti locali nell'ambito del tavolo tecnico appositamente istituito per svolgere il monitoraggio dell'attuazione dell'articolo 106 del decreto-legge n. 34/2020.

Sottolinea l'importanza, per gli Enti locali, di poter contare sulle risorse stanziato al fine di chiudere l'assestamento di bilancio.

Concorda sul fatto che la valutazione di alcune tipologie di minori spese sia influenzata da un mutevole andamento, difficile da prevedere per i prossimi mesi, ma rileva che, seppur stimati nei documenti, questi dati potrebbero non essere considerati ai fini del calcolo del riparto, nell'intento di accogliere le richieste dell'ANCI.

Per quanto riguarda la percentuale di abbattimento delle minori entrate riferite ai servizi scolastici e agli asili nido propone la misura del 40 per cento, al fine di individuare un punto di raccordo tra le richieste dell'ANCI e le stime della Ragioneria generale dello Stato.

Ribadisce che sarà fondamentale svolgere un puntuale monitoraggio sull'andamento delle minori entrate e delle minori spese nel corso dei prossimi mesi.

Il **Sindaco NARDELLA** precisa che con la proposta di decurtazione rispetto alle minori entrate stimate, su 503 milioni di spese nette calcolate dalla SOSE, si sarebbero inizialmente concordati 368 milioni, una cifra considerata ingente.

Afferma che passare dal 30 per cento al 50 per cento della decurtazione sui servizi, scuole e asili nido, come ipotizzato dalla Ragioneria generale dello Stato, per i Comuni significherebbe passare



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

da 121 milioni di euro a 200 milioni di euro, portando il complesso delle minori spese per i Comuni, in questo specifico riparto, a 450 milioni di euro.

Sostiene che calcolare al 50 per cento la decurtazione per i predetti servizi sottrarrebbe risorse agli Enti che erogano tali prestazioni e che rappresentano la grande maggioranza dei Comuni, peraltro già pesantemente gravati dagli effetti legati alla pandemia da Covid-19.

In tal senso, dichiara che i 3 miliardi si riverserebbero in misura maggiore sugli Enti che non offrono i predetti servizi, sfavorendo, paradossalmente, gli Enti che invece li erogano.

Manifesta la volontà di voler giungere ad una mediazione, pur ribadendo la contrarietà dell'ANCI nell'applicazione del 50 per cento all'abbattimento delle predette minori entrate.

Propone, quindi, di mantenere al 30 per cento la decurtazione applicata alle minori entrate stimate per i servizi scuola e asili e di applicare una nuova percentuale di decurtazione, sempre del 30 per cento, anche alle minori entrate stimate nel settore dei servizi riferiti a turismo, cultura e sport, misura che comporterebbe un aumento dei minori oneri nel riparto di circa 10,8 milioni di euro.

Il Sindaco PELLA sottolinea che la proposta costruttiva che l'ANCI ha formulato attraverso il Sindaco Nardella è volta a soddisfare tutti i Comuni, dal più grande al più piccolo e potrebbe rappresentare una risposta alle reali esigenze degli enti interessati.

Chiede al Viceministro Castelli la sua disponibilità ad accettare tale proposta.

Il Ministro LAMORGESE chiede al Viceministro Castelli di esprimersi sulla proposta formulata dall'ANCI.

Il Viceministro CASTELLI ritiene la proposta formulata dall'ANCI di buon senso e la accoglie, con riserva di valutare le ricadute tecniche sui criteri di riparto.

Il Presidente DE PASCALE formula i propri ringraziamenti sia al Ministero dell'interno che al Ministero dell'economia e delle finanze per il proficuo confronto che ha consentito di raggiungere una sintesi soddisfacente per il comparto delle Province e delle Città metropolitane.

Accoglie con favore l'anticipo corrisposto sul fondo previsto dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34/2020 ed esprime, dunque, l'intesa.

Il Ministro LAMORGESE accoglie, pertanto, tale proposta sottolineando l'importanza dell'intesa raggiunta.

Afferma che nei prossimi giorni sarà firmato il decreto e saranno effettuati i mandati di pagamento, sottolineando l'attenzione che il Governo ha riservato agli Enti locali in questo particolare periodo di difficoltà dovuto alla pandemia da Covid-19.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**, non essendo state espresse ulteriori osservazioni,

- sancisce l'intesa, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, sullo schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze recante i criteri e le modalità di riparto del Fondo per l'espletamento delle funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane per l'anno 2020 e sui relativi allegati A, con le modifiche concordate, e B.

Il **Ministro LAMORGESE**, conclusa la trattazione del punto all'ordine del giorno, comunica di aver firmato in mattinata il decreto per l'indizione delle elezioni comunali, aggiungendo che il Governo sta preparando il decreto sia per il referendum che per le elezioni suppletive, confermando la data già concordata.

Ritiene problematica l'attuazione della richiesta di cambio delle sezioni elettorali collocate negli istituti scolastici in ragione delle conseguenti difficoltà logistiche e di quelle relative alla modifica delle schede elettorali. Evidenzia che, in alternativa, è in corso di valutazione una proposta di didattica diversificata per gli studenti dei plessi scolastici interessati come, ad esempio, un'offerta formativa che preveda l'utilizzo di cinema e teatri, anche in collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali.

Ribadisce, comunque, la massima disponibilità a vagliare soluzioni alternative.

Non essendovi ulteriori interventi, ringrazia i presenti per il contributo offerto e, alle ore 19.29, dichiara conclusi i lavori.

Il Segretario
Marcella Castonovo

Il Ministro dell'interno
Luciana Lamorgese